



**ISSIRFA**

# Regioni e sistema creditizio

Roma, 2 dicembre 2014

**Antonio De Vito**  
Direttore Generale  
di Puglia Sviluppo S.p.A.

**pugliasviluppo**



# LE ESPERIENZE REGIONALI

Puglia Sviluppo S.p.A.

pugliasviluppo



# Chi siamo

È una società per azioni soggetta all'attività di direzione e controllo dell'unico socio Regione Puglia.

Nella veste di società *in house*, è **organismo intermedio** per la gestione degli strumenti agevolati finalizzati al sostegno delle imprese che realizzano investimenti in Puglia.

Svolge, inoltre, il ruolo di **organismo finanziario** per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Fornisce, infine, assistenza tecnica alle aziende pugliesi per sostenere i loro processi di internazionalizzazione, nonché le attività di attrazione degli investimenti in Puglia.

**pugliasviluppo**



# Cosa facciamo

La **politica industriale** attuata dalla Regione Puglia nel periodo 2007-2013 ha contribuito alla creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo, al consolidamento, all'espansione, all'innovazione e all'internazionalizzazione delle imprese attraverso l'ideazione, la definizione e l'implementazione delle seguenti cinque linee di intervento:

- 1. Sostegno agli investimenti**
2. Supporto ad iniziative per le infrastrutture degli insediamenti produttivi
- 3. Accesso al credito**
- 4. Programmi di internazionalizzazione**
5. Politiche attive per il lavoro

# I risultati in cifre

Circa **4 miliardi** di investimenti, circa **11.000** imprese coinvolte e lavoro per quasi **27.532** persone, tra conferme e nuove assunzioni. Questi i numeri che evidenziano parte della programmazione dei fondi strutturali, quella dedicata alla **competitività delle imprese**.

Una porzione importante di una politica industriale articolata, fatta non solo di incentivi agli investimenti ma anche di sostegno all'occupazione e alla formazione, arricchita da interventi per l'accesso al credito e per le infrastrutture negli insediamenti produttivi e da programmi per l'internazionalizzazione.

Questa strategia ha agito da volano per la competitività del *made in* Puglia, rafforzando la posizione delle imprese locali anche sui mercati esteri.

Gli investimenti hanno più che triplicato la somma delle agevolazioni, pari a circa **1 miliardo** di euro, mirate a sostenere gli investimenti delle imprese.

Particolarmente valorizzati i settori della meccanica/meccatronica, aerospazio, farmaceutico e agroalimentare, mentre gli investimenti in ricerca previsti nei Contratti di Programma, nei PIA Medie Imprese e nei PIA piccole imprese, hanno superato la soglia dei **230,4 milioni** di euro.

pugliasviluppo



# Gli effetti della politica industriale sul territorio

*«Innovazione e internazionalizzazione si rafforzano vicendevolmente, sono due componenti di una medesima strategia di successo. L'internazionalizzazione, favorendo l'ampliamento e la diversificazione dei mercati di sbocco, accresce il rendimento netto degli investimenti in progetti innovativi. L'innovazione di processo accresce l'efficienza e quindi la competitività di costo dell'impresa, quella di prodotto sostiene la competitività cosiddetta non di prezzo: in entrambi i casi ne beneficia la capacità di accedere a nuovi mercati internazionali e a espandersi in quelli su cui si è già presenti.» Ignazio Visco – Capitale umano, innovazione e crescita economica – Bari 29.3.2014*

Gli strumenti di sostegno posti in essere dalla Regione Puglia hanno contribuito significativamente alla crescita del livello di innovazione del sistema imprenditoriale pugliese sia dei prodotti che dei processi, aumentando la capacità produttiva, stimolando la diversificazione ed il lancio di nuovi prodotti. L'innovazione del sistema produttivo regionale si è tradotta nell'incremento dell'internazionalizzazione ed ha incentivato le quote di export pugliese che ha toccato livelli mai raggiunti precedentemente, passando dai 5,7 mld del 2009 a **8,7 mld nel 2012**, assestandosi poi a **8 mld nel 2013**, che prosegue con un trend positivo nel primo semestre del 2014, dove la Puglia ha registrato la migliore performance, a livello nazionale, per quanto riguarda il contributo alla crescita tendenziale dell'export nazionale, realizzando un incremento del 9,4% (dati Istat).

pugliasviluppo



# Strategie operative: globalità, continuità e semplificazione

La Regione Puglia ha offerto un variegato **catalogo di strumenti agevolativi** aperto a tutte le tipologie dimensionali d'impresa, dalle start up alle grandi imprese.

Le azioni di sostegno utilizzate dalla politica industriale regionale sono state rese disponibili a partire da gennaio 2009 sino alla primavera del 2014, improntate alla flessibilità, grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali.

Infatti, la modalità operativa a «**sportello**», resa possibile anche grazie all'implementazione di nuove dotazioni finanziarie, ha garantito la **continuità temporale** degli interventi, consentendo alle imprese di pianificare i programmi di investimento in ragione delle effettive esigenze. Inoltre, la strategia messa in campo per favorire l'utilizzo degli strumenti agevolativi ha riguardato anche la semplificazione mediante le procedure *online*, attraverso il portale Sistema Puglia e tempi brevi nella gestione delle istruttorie.

Tale semplificazione informatica è stata ulteriormente valorizzata dalla costante interlocuzione diretta con le imprese.

Questi elementi hanno permesso di concludere l'attività istruttoria in tempi brevi, così da permettere alle imprese di realizzare i loro progetti con celerità ed efficacia.

Sono state infatti **10.926** le iniziative ammesse e **10.859** le imprese che le hanno presentate.

pugliasviluppo



# I numeri dell'attuazione

Incentivi	Imprese coinvolte	Iniziative	Agevolazioni concedibili (euro)	Investimenti ammessi (euro)	Unità lavorative a regime
<b>Imprese esistenti</b>					
Contratti di Programma	80	43	310.126.543,07 Di cui per investimenti esteri: 107.820.221,20	1.105.086.710,99 Di cui per investimenti esteri: 427.934.202,78	15.323,21
PIA Medie imprese	53	49	94.194.734,18	248.593.155,55	4.391,25
PIA Turismo	28	10	47.528.473,35	116.937.043,50	615,70
PIA Piccole Imprese	37	37	51.652.060,00	110.272.435,15	1154,00
Titolo II	3.311	3.311	119.536.913,28	524.744.355,42	
Titolo II Turismo	244	244	39.128.917,41	118.489.666,29	
Imprese innovative Operative	17	17	8.802.327,00	19.476.790,00	129,00
Insediamiento in aree produttive	62	62	8.681.055,93	17.308.490,83	286,00
Microcredito*	1009	1009	22.537.413,24	22.537.413,24	1.500,00
Internazionalizzazione	12	4	643.716,60	810.708,00	
<b>Totale imprese esistenti</b>	<b>4.853,00</b>	<b>4.786,00</b>	<b>716.457.641,08</b>	<b>2.712.190.971,75</b>	<b>23.399,16</b>
<b>Nuove imprese</b>					
Start up	274	274	38.269.715,91	92.316.933,30	1.041,00
Nuove Imprese Innovative	29	29	15.135.107,00	31.893.001,00	192,00
NIDI*	1936	1936	90.000.000,00	102.238.701,30	2900,00
<b>Totale (nuove imprese)</b>	<b>2.239,00</b>	<b>2.239,00</b>	<b>143.404.822,91</b>	<b>226.448.635,60</b>	<b>4.133,00</b>
Fondo di Garanzia Confidi	3.834	3.834	100.000.000,00	553.000.000,00	
Fondo Tranché Cover			65.700.000,00	382.200.000,00	
<b>Totale</b>	<b>3.834</b>	<b>3.834</b>	<b>165.700.000,00</b>	<b>935.200.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE *in itinere</b>	<b>10.926</b>	<b>10.859</b>	<b>1.025.562.464</b>	<b>3.873.839.607</b>	<b>27.532,16</b>

# Incentivi regionali a sostegno degli investimenti in Puglia

Imprese esistenti	Contratti di Programma
	PIA Medie Imprese
	PIA Piccole Imprese
	PIA Turismo
	Titolo II Turismo
	Imprese innovative operative
	Microcredito
Nuove imprese	Fondo Tranched Cover
	Start up
	Nuove imprese innovative
	N.I.D.I.

# 1. Sostegno agli investimenti

## Contratti di Programma

A chi si rivolge?	Grandi imprese, anche se costituende e/o non attive, con o senza soggetto aderente.
Per far cosa?	Le domande di accesso si riferiscono a progetti industriali di importo complessivo delle spese ammissibili tra i 5 – 50 milioni di euro (investimento della grande impresa: 50% del CdP). <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Investimenti in attivi materiali</li><li>▪ Investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale</li></ul>
Cosa può essere agevolato?	Acquisto suolo aziendale; opere murarie e assimilate; infrastrutture specifiche aziendali; programmi informatici; brevetti, programmi di R&S. Solo per le PMI: studi di fattibilità e consulenza.
Quali agevolazioni?	Le agevolazioni sono concedibili, a fondo perduto ed a seconda della tipologia di spesa, come segue: A. 15% - 30% per grandi imprese; B. 20% - 40% per medie imprese; C. 25% - 50% per piccole imprese.

# 1. Sostegno agli investimenti

## Contratti di Programma

### Cosa è stato fatto:

Le n. 43 istanze attive riguardano investimenti pari a € 1.105.086.710,99 di cui:

- € 896.150.727,46 in Attivi Materiali (€ 151.342.070,78 in Opere Murarie pari al 16,89%)

- € 208.935.983,85 in Ricerca e Sviluppo

e con agevolazioni concedibili pari a € 310.126.543,07 di cui:

- € 228.606.607,95 in Attivi Materiali

- € 81.519.935,12 in Ricerca e Sviluppo

Le imprese straniere sono n.16 con investimenti complessivi per € 427.934.202,78.

# 1. Sostegno agli investimenti

## Contratti di Programma

### Settori merceologici

Meccanica/Meccatronica	24%
Aeronautica/Aerospazio	21%
Vetro/Cemento	19%
Chimico/Farmaceutico	15%
Telecomunicazioni	7%
Software/Informatica	6%
Produzione alimentare	6%
Altro (stampi, imballaggi, tessile, etc.)	2%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

# 1. Sostegno agli investimenti

## PIA per Medie imprese

A chi si rivolge?	Medie imprese che: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ abbiano approvato almeno due bilanci;</li><li>▪ nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro o, alternativamente, abbiano registrato un numero di U.L.A. non inferiore a 50.</li></ul>
Per far cosa?	Le domande di accesso si riferiscono a progetti di importo complessivo delle spese ammissibili tra 1 e 20 milioni di euro. <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Investimenti in attivi materiali</li><li>▪ Investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale</li><li>▪ Investimenti in servizi di consulenza per la innovazione su ambiente, responsabilità sociale ed etica e internazionalizzazione di impresa</li><li>▪ Investimenti per lo sviluppo dell'e-business</li><li>▪ Investimenti per risparmio energetico.</li></ul>
Cosa può essere agevolato?	Studi di fattibilità e consulenza; acquisto suolo aziendale; opere murarie e assimilate; infrastrutture specifiche aziendali; programmi informatici; brevetti; programmi di R&S, servizi di consulenza.
Quali agevolazioni?	Le agevolazioni sono concedibili, a fondo perduto ed a seconda della tipologia di spesa, come segue: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ 20% - 40% per le medie imprese;</li><li>▪ 25% - 50% per le piccole imprese.</li></ul>

# 1. Sostegno agli investimenti PIA per Medie imprese

## Cosa è stato fatto:

Le n. 49 istanze attive riguardano investimenti complessivi pari ad € **248.593.155,55** di cui:

€ **229.469.240,86** per Attivi Materiali con il 16,73% per spese relative ad opere murarie (pari ad € 38.248.868,02)

€ 14.201.347,35 per R&S

€ 3.392.469,49 per Servizi di Consulenza

€ 934.200,00 per e-business

€ 595.897,85 per Risparmio Energetico

E con agevolazioni concedibili per € **94.194.734,18** di cui:

€ **83.910.083,43** per Attivi Materiali

€ 8.015.261,99 per R&S

€ 1.658.601,80 per Servizi di Consulenza

€ 472.125,00 per e-business

€ 138.661,96 per Risparmio Energetico

**pugliasviluppo**



# 1. Sostegno agli investimenti

## PIA Medie Imprese

### Settori merceologici:

fabbricazione di macchinari	36,06%
Packaging	18,59%
industrie alimentari	23,11%
raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	7,28%
telecomunicazioni, SW e HW e stampa	3,80%
aeronautica/aerospazio	1,91%
servizi logistici	1,76%
altre attività manifatturiere	7,49%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>

# 1. Sostegno agli investimenti PIA per Piccole imprese

A chi si rivolge?	<p>Piccole imprese che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ abbiano approvato almeno tre bilanci;</li><li>▪ nei tre esercizi precedenti abbiano registrato un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro;</li><li>▪ abbiano registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.</li></ul>
Per far cosa?	<p>Le domande di accesso si riferiscono a progetti di importo complessivo delle spese ammissibili tra 1 e 10 milioni di euro.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Investimenti in attivi materiali</li><li>▪ Investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale</li><li>▪ Investimenti in servizi di consulenza per la innovazione su ambiente, responsabilità sociale ed etica e internazionalizzazione di impresa</li><li>▪ Investimenti per lo sviluppo dell'e-business.</li></ul>
Cosa può essere agevolato?	<p>Studi di fattibilità e consulenza; acquisto suolo aziendale; opere murarie e assimilate; programmi informatici; brevetti; programmi di R&amp;S, servizi di consulenza.</p>
Quali agevolazioni?	<p>Le agevolazioni sono concedibili, a fondo perduto ed a seconda della tipologia di spesa dal 35% al 50%.</p>

# 1. Sostegno agli investimenti

## PIA per Piccole imprese

Le n. 37 istanze attive riguardano investimenti pari ad **€ 110.272.435,15** di cui:

€ 100.544.879,08 per Attivi Materiali con il **29,80%** per spese relative ad opere murarie (pari ad € 29.975.096,94)

€ 7.810.102,81 per R&S

€ 1.567.453,26 per Servizi di Consulenza

€ 350.000,00 per e-business

e con agevolazioni concedibili per **€ 51.652.060,00** di cui:

€ 45.666.144,41 per Attivi Materiali

€ 5.027.188,96 per R&S

€ 783.726,63 per Servizi di Consulenza

€ 175.000,00 per e-business

pugliasviluppo



# 1. Sostegno agli investimenti

## PIA Piccole Imprese

### Settori merceologici:

Industrie alimentari	20,92%
Fabbricazione di macchinari	36,37%
Packaging	15,69%
Aeronautica/aerospazio	9,31%
Software/informatica	6,44%
Chimica e farmaceutica	5,69%
Servizi logistici	3,01%
Altre attività manifatturiere	2,57%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>

# 1. Sostegno agli investimenti

## Aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese

A chi si rivolge?	Microimprese e piccole imprese artigiane, commerciali, manifatturiere, di costruzioni, di servizi di comunicazione ed informazione.
Per far cosa?	Progetti di importo compreso tra 30mila e 1 milione di Euro in attivi materiali ed immateriali
Cosa può essere agevolato?	Acquisto del suolo aziendale (max 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali); opere murarie e assimilate; spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori ammissibili nel limite del 5% dell'investimento; infrastrutture specifiche aziendali; acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; acquisto di programmi informatici; brevetti e licenze.
Quali agevolazioni?	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un soggetto finanziatore nella misura dell'IRS + 4% (massimo € 600.000 per le micro imprese ed € 1.000.000 per le piccole imprese);</li><li>▪ Contributo in conto capitale pari al 20% delle spese in macchinari e attrezzature con un tetto massimo pari a € 200.000.</li></ul>
Cosa è stato fatto	Sono state approvate n. 3311 domande che sviluppano: ✓ Investimenti ammissibili per € 524.744.355,42 ✓ Agevolazioni concedibili per € 119.536.913,28 di queste, n. 1073 sono state garantite da Confidi, quindi, con una percentuale di intervento del 33%. Ad oggi le iniziative realizzate dalle imprese sono n.2631 e sono state completate le procedure istruttorie per n.2234 progetti.

# Strumenti finanziari della Puglia

## Il sistema delle garanzie

La strategia della Regione ha perseguito l'obiettivo di migliorare l'accesso al credito delle PMI che realizzano investimenti in attività inerenti allo sviluppo tecnologico, l'innovazione ed il trasferimento della tecnologia, ampliando l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale con particolare riferimento all'ambito della linea 6.1 ("Interventi per la competitività delle imprese"), ove sono state programmate specifiche azioni volte a sostenere l'accesso al credito delle PMI pugliesi, attraverso:

- a. la concessione di contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei Confidi;
- b. l'adeguamento del ruolo e della struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del TUB;
- c. gli strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo Tranché cover, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

# 3. Accesso al credito

## Fondo rischi

Cosa si può fare?	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aiuti in forma di garanzia del credito (Fondo rischi)</li></ul>
Chi?	Attori economici coinvolti: BANCHE con sportello operativo nella regione Puglia e CONFIDI
Beneficiari finali	MICROIMPRESE e PMI con unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
Dotazione	Fondo rischi: € 100.000.000,00 (1^ tranche: € 50.000.000 – Avviso 2009; 2^ tranche: € 50.000.000,00 – Avviso 2012)
Operazioni garantite	<ul style="list-style-type: none"><li>- Prestiti sottesi a investimenti iniziali</li><li>- Prestiti per il consolidamento delle passività a breve</li><li>- Prestiti per capitale circolante</li><li>- Investimenti di imprese innovative</li><li>- Capitalizzazione aziendale</li></ul>
Cosa è stato fatto	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Imprese garantite: 3834</li><li>▪ Garanzie ottenute: circa € 443.000.000</li><li>▪ Finanziamenti erogati: circa € 553.000.000</li></ul>

# 3. Accesso al credito

## Fondo Tranché cover - Disciplina

Gli interventi agevolativi dell'Ente pubblico possono configurarsi anche come operazioni di copertura a fronte delle “prime perdite” di un portafoglio segmentato (tranché) di crediti. Le strutture tranché sono trattate – ai fini prudenziali (Regolamento UE n. 575/2013, Direttiva 2013/36/UE, Circolare Banca d'Italia 285/2013) – alla stregua delle operazioni di cartolarizzazione, anche se non prevedono l'emissione di titoli o di attivi (come le cartolarizzazioni tradizionali) o cessioni del rischio di credito (come nelle cartolarizzazioni sintetiche), ma semplicemente la partecipazione del rischio, attraverso forme di protezione del credito (di tipo reale o personale), una componente di rischio che sopporta le “prime perdite” del portafoglio stesso (“operazioni tranché”). L'unica condizione, necessaria e sufficiente, per avere una struttura segmentata è che si possano individuare almeno due diversi profili di rischio, che possiamo definire — utilizzando il linguaggio tipico delle operazioni di cartolarizzazione — come junior e senior. Il rischio della tranché junior esposto alle “prime perdite” è coperto con un cash collateral da parte di Puglia Sviluppo che sopporta le perdite registrate dal medesimo portafoglio dopo l'esaurimento della tranché junior; il rischio senior rimane, invece, in capo alla banca originator del portafoglio. Tecnicamente, l'operazione garantisce il rischio di perdite su classi segmentate di un portafoglio creditizio (nella fattispecie nuova finanza in favore di PMI).

La garanzia è di tipo pignoratizio, costituita nella forma del cash collateral.

**pugliasviluppo**



# Fondo Tranché cover Benefici

Il Fondo Tranché cover rappresenta uno strumento innovativo di garanzia per il sistema finanziario.

I benefici dell'operazione sono in sintesi:

1. per le PMI:
  - Aumento delle disponibilità di credito (Principio comunitario dell'Accesso aumentato al finanziamento).
  - Riduzione del costo del finanziamento quale effetto di traslazione sul *pricing* del minore assorbimento patrimoniale e della protezione del rischio con fondi pubblici.
2. Per la Banca Originator: abbattimento dell'assorbimento patrimoniale, efficientamento dei rischi assunti attraverso forme innovative di protezione del credito.

Le strutture tranché consentono di ridurre in maniera molto significativa i requisiti patrimoniali, purché sia verificata la condizione per cui sulla parte del portafoglio non coperta dalla garanzia (reale o personale) sulla prima perdita sia possibile avere o calcolare un rating.

# FondoTranched cover Rating

A fini prudenziali quello che occorre è un rating, inteso come un giudizio sintetico sul merito di credito della tranche senior del portafoglio segmentato e non sulle controparti delle operazioni di finanziamento sottostanti.

La normativa prudenziale prevede metodologie differenti per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte delle posizioni verso la cartolarizzazione:

- 1) metodo standardizzato;
- 2) metodo basato sui rating interni (o Rating based approach, RBA).

Entrambi questi metodi associano una determinata ponderazione (e quindi un determinato requisito patrimoniale) alla valutazione del merito di credito sintetizzata da un giudizio di rating.

Considerati i coefficienti di ponderazione del rischio e la struttura normativa delle operazioni tranched, le banche di maggiore dimensione, che possono utilizzare il metodo RBA, gioveranno maggiormente dei benefici inerenti all'abbattimento dell'assorbimento patrimoniale, mentre le banche "standardizzate" beneficeranno in prevalenza dell'efficientamento del rischio in termini di protezione del rischio del credito.

# Tranched cover risorse assegnate

A	B	C	D	E	F
Avviso	Originator	Dotazione finanziaria aggiudicata (€)	Cash collateral aggiudicato (€)	Totale risorse (€)	Portafoglio complessivo da sviluppare (€)
1°	Banca Unicredit		3.200.000,00	3.200.000,00	40.000.000,00
2°	Banca Popolare di Bari		6.000.000,00	6.000.000,00	75.000.000,00
	Banca Popolare di Puglia e Basilicata		3.000.000,00	3.000.000,00	37.500.000,00
	Banca Monte dei Paschi di Siena		3.500.000,00	3.500.000,00	62.500.000,00
<b>TOTALI 1° e 2° avviso</b>			<b>15.700.000,00</b>	<b>15.700.000,00</b>	<b>215.000.000,00</b>
3°	<b>UNICREDIT</b>	10.875.000,00	1.625.000,00	12.500.000,00	36.250.000,00
	<b>MPS</b>	10.875.000,00	1.625.000,00	12.500.000,00	36.250.000,00
	<b>BPB</b>	9.470.000,00	3.030.000,00	12.500.000,00	47.350.000,00
	<b>BPP</b>	9.470.000,00	3.030.000,00	12.500.000,00	47.350.000,00
<b>TOTALE 3° avviso</b>		<b>40.690.000,00</b>	<b>9.310.000,00</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>167.200.000,00</b>
<b>TOTALE TRANCHED COVER</b>		<b>40.690.000,00</b>	<b>25.010.000,00</b>	<b>65.700.000,00</b>	<b>382.200.000,00</b>

# Disintermediazione creditizia

BANCHE

Tendenze alla  
disintermediazione

- Superamento del sistema bancocentrico

SISTEMA IMPRENDITORIALE

Gap di «educazione  
finanziaria»

- mancanza di trasparenza di bilanci
- avversione al capitale di rischio

POTENZIALE FALLIMENTO DEL MERCATO



CORRETTIVI DEL DECISORE PUBBLICO:

- Politiche di finanziamento del rischio (cartolarizzazione/garanzie di portafoglio)

- Fondi di equity e strumenti di capitale
- Sostegno ai processi di esplorazione (advisor, revisione bilanci, arrangement)

# Strumenti finanziari della Puglia

## Autoimprenditorialità ed Autoimpiego

La Regione intende favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in possesso di una buona idea di investimento o di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie e conseguire livelli di occupazione più elevati e di migliore qualità attraverso la promozione dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego, con riferimento ai soggetti interessati all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, nonché al mantenimento degli attuali posti di lavoro tramite il sostegno alle imprese esistenti, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo MICROCREDITO e del fondo mutui denominato "Fondo NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA".

**pugliasviluppo**



# 1. Sostegno agli investimenti

## Microcredito

<p><b>A chi si rivolge?</b></p>	<p>Microimprese costituite da meno di 5 anni che alla data di presentazione della domanda telematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abbiano emesso la prima fattura almeno 6 mesi prima della domanda preliminare</li> <li>• siano non bancabili, avendo rispettato negli ultimi 12 mesi tutti i seguenti requisiti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• non avere avuto liquidità per più di € 50.000</li> <li>• non essere stata proprietaria di immobili e macchinari per un valore superiore a € 200.000</li> <li>• non avere fatturato più di € 120.000</li> <li>• non aver beneficiato di finanziamenti superiori a € 30.000</li> </ul> </li> </ul>						
<p><b>Cosa può essere agevolato?</b></p>	<p><u>Investimento:</u> Opere murarie e assimilate; acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, automezzi, acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze.</p> <p><u>Spese di gestione:</u> Materie prime, semilavorati e materiali di consumo; locazione di immobili o di impianti di produzione; utenze; premi per polizze assicurative su beni mobili o immobili di proprietà dell'impresa.</p>						
<p><b>Quali agevolazioni?</b></p>	<p>Finanziamento di importo compreso tra 5mila e 25mila Euro, della durata massima di 60 mesi (oltre preammortamento di 6 mesi), al tasso fisso dello 0,37%, pari al 70% del tasso di riferimento UE. Il rimborso avviene in rate mensili costanti posticipate.</p>						
<p><b>Cosa è stato fatto</b></p>	<table border="0"> <tr> <td>• domande presentate:</td> <td>1.009</td> </tr> <tr> <td>• importo finanziamenti richiesti:</td> <td>22.537.413,24</td> </tr> <tr> <td>• importo medio richiesto:</td> <td>22.336,39</td> </tr> </table>	• domande presentate:	1.009	• importo finanziamenti richiesti:	22.537.413,24	• importo medio richiesto:	22.336,39
• domande presentate:	1.009						
• importo finanziamenti richiesti:	22.537.413,24						
• importo medio richiesto:	22.336,39						

# 1. Sostegno agli investimenti

## Nuove Iniziative D'Impresa - NIDI

<p><b>A chi si rivolge?</b></p>	<p>Possono richiedere il finanziamento i soggetti che intendono avviare una nuova impresa o le imprese costituite da meno di 6 mesi ed inattiva. L'impresa deve essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• giovani con età tra 18 anni e 35 anni;</li> <li>• donne di età superiore a 18 anni;</li> <li>• disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;</li> <li>• persone in procinto di perdere un posto di lavoro</li> <li>• lavoratori precari con partita IVA (meno di 30.000 € di fatturato e massimo 2 committenti)</li> </ul>						
<p><b>Cosa può essere agevolato?</b></p>	<p><u>Investimento:</u> Opere murarie e assimilate; acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, automezzi, acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze. <u>Spese di gestione nel limite di € 5.000</u></p>						
<p><b>Quali agevolazioni?</b></p>	<p>Le imprese possono richiedere finanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a € 50.000,00, in tal caso l'agevolazione è pari al 100%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile,</li> <li>- compresi tra € 50.000,00 ed € 100.000,00, in tal caso l'agevolazione è pari al 90%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile,</li> <li>- compresi tra € 100.000,00 ed € 150.000,00, in tal caso l'agevolazione è pari all'80%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.</li> </ul> <p>Il prestito rimborsabile è erogato nella forma del finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE</p>						
<p><b>Cosa è stato fatto</b></p>	<table border="0"> <tr> <td>• domande presentate:</td> <td>1.936</td> </tr> <tr> <td>• importo investimenti previsti:</td> <td>102.238.701,30</td> </tr> <tr> <td>• investimenti medi previsti:</td> <td>52.809,25</td> </tr> </table>	• domande presentate:	1.936	• importo investimenti previsti:	102.238.701,30	• investimenti medi previsti:	52.809,25
• domande presentate:	1.936						
• importo investimenti previsti:	102.238.701,30						
• investimenti medi previsti:	52.809,25						

# Conclusioni: *uno sguardo al futuro*

Nell'ottica di non interrompere il circolo virtuoso azionato dalla politica industriale dell'ultima programmazione, la Regione Puglia ha già adottato il nuovo **Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione** del 30 settembre 2014, n. 17 (BURP - n. 139 suppl. del 06-10-2014) per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE, in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 ed in ottemperanza alla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020. Il regolamento prevede **6 capi** che confermano la *vision* strategica di globalità rispetto al sistema imprenditoriale e produttivo pugliese, con spiccata attenzione ai temi della **Ricerca & Sviluppo**, dell'**internazionalizzazione**, dell'**efficientamento** energetico e della cogenerazione.

Prossimità, conoscenza dei fabbisogni, tempestività di azione e pronta interlocuzione sono gli elementi che confermano la necessità di interventi regionali a sostegno del sistema produttivo ed in ragione dei quali gli ulteriori **due miliardi** di intervento, allocati con la nuova programmazione, potranno produrre risultati anche migliori per le imprese pugliesi.

pugliasviluppo



**Antonio De Vito**  
**Direttore Generale**  
**di Puglia Sviluppo S.p.A.**

E-mail: [adevito@pugliasviluppo.it](mailto:adevito@pugliasviluppo.it)  
Tel.: +39-080-5498811  
Web: [www.pugliasviluppo.eu](http://www.pugliasviluppo.eu);  
[www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

**pugliasviluppo**

